



Decreto Dirigenziale n. 164 del 27/05/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL PROGETTO DI "REALIZZAZIONE DI GARAGE INTERRATI IN LOC. CESARANO FG. 8 P.LLA 2315 DEL COMUNE DI TRAMONTI (SA)" PROPOSTO DAL SIG. MARIO ESPOSITO - CUP 7651.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 167 del 31/03/2015, pubblicata sul BURC n. 29 del 06/05/2015, sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010, pubblicata sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- k. che con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- l. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva

D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016 è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 537717 in data 31/07/2015 contrassegnata con CUP 7651, il Sig. Mario Esposito - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Casa Falcone - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto di *"Realizzazione di garage interrati in loc. Cesarano Fg. 8 p.lla 2315 del Comune di Tramonti (SA)"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'Arch. Josè Montesano e dall'Arch. Simonetta Volpe, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 02/02/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"decide di esprimere parere non favorevole di Valutazione d'Incidenza Appropriata per le seguenti motivazioni:
 - *l'assenza del parere dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, necessario in considerazione della tipologia di opere e dell'area in cui ricade l'intervento;*
 - *la realizzazione dell'intervento è regolamentata dalla L.R. n. 19 del 28.11.2001, art.6, comma 2 (realizzazione parcheggi in aree libere, anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, soggetta a permesso a costruire non oneroso ai sensi dell'art.49, comma 15 della L.R. n. 16 del 22.12.2004), tuttavia, la documentazione trasmessa non fornisce alcuna indicazione circa il numero di posti auto che si intendono realizzare con il garage in relazione ai vincoli pertinenziali previsti dalla vigente normativa;*
 - *l'assenza degli obbligatori elaborati grafici nella documentazione tecnica fornita a corredo dell'istanza;*
 - *la documentazione tecnica ed amministrativa trasmessa dal proponente, inoltre, risulta contraddittoria e non sufficientemente chiara in relazione ai seguenti aspetti:*
 - *dati di superficie dichiarata e volumi dichiarati,*
 - *non congruenza dei dati contenuti nel computo metrico con quanto descritto nello studio di incidenza (ad esempio quantità di terreno vegetale scavata e da recuperare, di cui non si specifica il volume, con quanto quantificato per il trasporto in discarica),*
 - *dimensione della quadratura del solaio che appare nel computo metrico maggiore di quanto dichiarato nella studio di incidenza;*
 - *l'assenza di aspetti più propriamente tecnici (dimensionamento delle strutture di fondazione, delle strutture portanti, dimensionamento e ubicazione di adeguati drenaggi), anche in relazione ad opportune verifiche di stabilità e di sicurezza globale in condizioni critiche, quali azioni sismiche e/o sovraccarichi per accumulo di acque zenitali, ecc.;*
 - *gli aspetti ambientali, in quanto l'opera comporta un consumo di suolo non trascurabile, specie nell'ipotesi di riutilizzo di una quantità limitata di terreno vegetale rispetto a quello smaltito;*
 - *l'assenza di descrizione dei possibili effetti cumulativi indotti da eventuali analoghi interventi di trasformazione di terrazzamenti agricoli in parcheggi pertinenziali, ancorchè previsti dalla normativa vigente (rif.to Leggi Regionali nn. 19/2001, 16/2004, 1/2012).;*
 - *Pertanto si ritiene che dalla scarsa descrizione dell'ipotesi progettuale non sia possibile stimare se vi siano le condizioni per ripristinare le caratteristiche proprie del terrazzamento al momento esistente, coltivato a frutteto tipicamente caratteristico del paesaggio Sorrentino-Amalfitano, o*

piuttosto più confacente alla realizzazione di aiuole pensili, molto dissimili strutturalmente, volumetricamente, bioticamente e abioticamente. Non risulta, infatti, precisato, inoltre, il numero delle piante attualmente presenti sul fondo agricolo ovvero il rapporto reimpianto / espianto conseguente all'interventi";

- b. che l'esito della Commissione del 02/02/2016, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Mario Esposito, ai sensi dell'art. 10 Bis della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., con nota prot. reg. n. 117767 del 19/02/2016;
- c. che il proponente Sig. Mario Esposito ha presentato osservazioni al parere negativo di VI di cui sopra, acquisite al prot. reg. n. 153590 del 04/03/2016;

RILEVATO, altresì:

- a. Che il progetto in parola è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 13/04/2016, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo alla luce delle osservazioni prodotte dal proponente, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *per mitigare l'impatto del consumo di terreno vegetale;*
 - *si riducano gli scavi al solo ingombro del vano garage senza arretramento della porta di accesso rispetto al filo stradale;*
 - *eliminare la prevista intercapedine la cui funzione può essere sostituita da opportune soluzioni tecniche di drenaggio dell'umidità;*
 - *lo spessore dello stato di terreno vegetale da porre sul solaio del box al fine di ricostituire il giardino deve essere almeno di 0,80 cm al fine di ripristinare le caratteristiche proprie del terrazzamento al momento esistente sia dal punto di vista biotico che abiotico, anche alzando la quota attuale del terreno con il terreno proveniente dagli scavi;*
 - *la quantità di terreno vegetale risultante dallo scavo deve essere totalmente riutilizzato in loco;*
- *inoltre:*
 - *le murature a vista del box saranno rivestite con pietrame calcareo a faccia vista senza la stilatura dei giunti;*
 - *l'eventuale restauro/ricostruzioni delle macere limitrofe il box NON è oggetto di questa valutazione e quindi deve essere prodotta ulteriore istanza di Valutazione Appropriata di Incidenza per i lavori a farsi;*
 - *la fase di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio. Sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo;*
 - *evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;*
 - *l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;*
 - *che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);*

- è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna);
- in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
- gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.

La Commissione prescrive ancora che qualora il parere dell'Autorità di Bacino Regione Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele (ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele) apportasse modifiche al progetto per il quale si rende parere favorevole, lo stesso dovrà essere sottoposto nuovamente a Valutazione d'Incidenza Appropriata”;

- b. che l'esito della Commissione di cui sopra è stato comunicato al Sig. Mario Esposito connota prot. reg. n. 343853 del 18/05/2016;
- c. che il Sig. Mario Esposito ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15/07/2015, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R. n. 439/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 167/2015;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- i DD.DD. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- il Regolamento Regionale n. 1/2010;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 13/04/2016, relativamente al progetto di

“Realizzazione di garage interrati in loc. Cesarano Fg. 8 p.lla 2315 del Comune di Tramonti (SA)” proposto dal Sig. Mario Esposito - residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Casa Falcone - con le seguenti prescrizioni:

- per mitigare l'impatto del consumo di terreno vegetale:
 - si riducano gli scavi al solo ingombro del vano garage senza arretramento della porta di accesso rispetto al filo stradale;
 - eliminare la prevista intercapedine la cui funzione può essere sostituita da opportune soluzioni tecniche di drenaggio dell'umidità;
 - lo spessore dello stato di terreno vegetale da porre sul solaio del box al fine di ricostituire il giardino deve essere almeno di 0,80 cm al fine di ripristinare le caratteristiche proprie del terrazzamento al momento esistente sia dal punto di vista biotico che abiotico, anche alzando la quota attuale del terreno con il terreno proveniente dagli scavi;
 - la quantità di terreno vegetale risultante dallo scavo deve essere totalmente riutilizzato in loco;
- inoltre:
 - le murature a vista del box saranno rivestite con pietrame calcareo a faccia vista senza la stilatura dei giunti;
 - l'eventuale restauro/ricostruzioni delle macere limitrofe il box NON è oggetto di questa valutazione e quindi deve essere prodotta ulteriore istanza di Valutazione Appropriata di Incidenza per i lavori a farsi;
 - la fase di cantiere dovrà essere unicamente fuori dal periodo della nidificazione e possibilmente anche del periodo dell'apice del transito migratorio. Sarà, dunque, sospesa da metà estate fino all'autunno e da inizio primavera a metà giugno ogni e qualsiasi attività lavorativa legata all'edificazione che arrechi disturbo nel raduno e/o azioni che comportino sottrazione di cibo;
 - evitare lavorazioni notturne che possano causare inquinamento acustico e luminoso, arrecando disturbo a specie che in tali ore esplicano parte del loro ciclo vitale;
 - l'entrata e l'uscita dal cantiere dei mezzi di trasporto dei materiali, avvenga attraverso la viabilità esistente e che sia programmata in modo con lo scopo di ridurre il più possibile il continuo passaggio dei mezzi meccanici all'interno del sito;
 - che l'esecuzione dei lavori sia svolta sempre con mezzi ed attrezzi omologati CE, anche se di modeste dimensioni, e in tempi brevi stabiliti operando nel pieno rispetto dell'ambiente naturale e di quello circostante, evitando qualsiasi forma di inquinamento e qualsiasi interferenza (quali rumori e diffusione di polveri, ecc.);
 - è vietato l'uso di sostanze chimiche per la manutenzione del verde (diserbo, trattamenti fitosanitari, concimazione, ecc.) che causerebbe la morte dell'entomofauna con danno a tutta la catena trofica in cui rientrano (minore disponibilità per uccelli, pipistrelli ed erpetofauna);
 - in fase di cantiere dovrà essere mantenuta la separazione tra rifiuti e terre da scavo al fine di non contaminare queste ultime, rendendone altrimenti necessario il recupero e lo smaltimento in impianti autorizzati;
 - gli eventuali materiali di risulta ed i rifiuti in generale, in attesa del trasporto e smaltimento presso le discariche autorizzate, devono essere riposti, al massimo per 48 ore, in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, secondo le disposizioni normative per il deposito temporaneo, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante.

La Commissione prescrive ancora che qualora il parere dell'Autorità di Bacino Regione Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del Fiume Sele (ex Autorità di Bacino Regionale Destra Sele) apportasse modifiche al progetto per il quale si rende parere favorevole, lo stesso dovrà essere sottoposto nuovamente a Valutazione d'Incidenza Appropriata.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate (nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo

esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
5. **CHE**, in considerazione della possibile mutazione degli aspetti fito-sociologici e biocenotici dell'area interessata dall'intervento in parola nonché dell'evoluzione tecnologica dei processi produttivi, e anche in analogia a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 10 comma 3 e dell'art. 26 comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, si dispone che il progetto debba essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Sig. Mario Esposito, residente nel Comune di Tramonti (SA) alla Via Casa Falcone;
 - 6.2 al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
 - 6.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio